



Decreto n° 077 / Pres.

Trieste, 15 maggio 2019

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DELLA STRADA REGIONALE EX S.P. N. 64 "DI VILLADOLT" NEL COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO (PN), DAL KM 0+000 AL KM 0+570.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 15/05/2019

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 13/05/2019

GIANFRANCO ROSSI

in data 14/05/2019



Visti l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

Visto il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;

Visto altresì il comma 5 e il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

Visto l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

Richiamate le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, ed in particolare:

- l'articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;

- l'articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;

Richiamato inoltre l'articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ai sensi del quale è stata costituita la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società in house a capitale interamente regionale, per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità di interesse regionale, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;

Rilevato che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", con effetto dall'1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;

Rilevato altresì che in attuazione della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), a decorrere dall'1 gennaio 2018, le funzioni regionali in materia di viabilità provinciale, oggi ricompresa nell'ambito della viabilità regionale, sono state conferite alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 64 lett. i) dell'allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018 n. 1363 e successive modificazioni ed integrazioni, il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità acquisita dalle Province;

Viste:

- la nota prot. n. 11290 del 25 settembre 2018, rubricata al protocollo regionale con n. 60310-A/TERINF del 27 settembre 2018, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha proposto la cessione al Comune del sedime stradale regionale di via IV novembre (ex SP 64 "di Villadot" nel tratto urbano);

- la nota prot. 63708-P del 11 ottobre 2018 con la quale il competente Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione ha dato avvio al procedimento in oggetto richiedendo delle integrazioni tecniche e illustrative, nonché l'avvallo da parte del competente organo comunale (delibera di consiglio comunale) in relazione ai nuovi assetti proprietari prefigurati con la declassificazione in argomento, e richiedendo al contempo il parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. gestore del tratto;

Visto il parere di cui alla nota Prot. n. 0005447/P del 4 febbraio 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 0008027-A/TERINF del 7 febbraio 2019, con cui il competente Ufficio Strade Regionali Locali-Ambito territoriale di Pordenone di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha espresso parere favorevole alla proposta considerato che il tratto di viabilità regionale locale della SR PN 64 "di Villadot" in oggetto è compreso tra i km 0+000 e 0+570 all'interno del centro abitato e che, proprio alla progressiva km 0+570, la strada regionale è attraversata dalla nuova circonvallazione costituita dalla SR PN 74 "di Roveredo in Piano";

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 18 marzo 2019 del Comune di Roveredo in Piano, trasmessa con nota prot. n. 5197 del 3 maggio 2019 e rubricata al Protocollo regionale con n. 0027449-A/TERINF del 6 maggio 2019, di manifestazione della volontà di acquisire al patrimonio Comunale il tratto di SR PN 64, meglio denominata via IV Novembre, dall'intersezione con via XX Settembre alla rotatoria su via Europa Unita ed individuata dalla progressiva km 0+000 e la prog. km 0+570;

Ritenuto di condividere il parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e di accogliere quindi la richiesta del Comune di Roveredo in Piano;

Considerato che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, si deve procedere alla declassificazione della strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadot" nel Comune di Roveredo in Piano (PN), dal km 0+000 al km 0+570, riclassificandola a strada comunale;

Decreta

1. Di declassificare il tratto di strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadot" nel Comune di Roveredo in Piano (PN), dal km 0+000 al km 0+570, e classificarlo strada comunale, così come rappresentato graficamente nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di disporre che le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui al punto 1, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall'attuale gestore Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

- dott. Massimiliano Fedriga -